

Provincia

San Bonifacio

Studio e casa gratuiti per attirare medici di base

• Il sindaco Soave: «Sono in arrivo altri pensionamenti ed i disagi sono evidenti. Questa può essere una buona soluzione»

PAOLA DALLICANI

SAN BONIFACIO Ambulatorio e casa gratis per un anno: così, a San Bonifacio, il sindaco Fulvio Soave e la sua maggioranza provano a conquistare nuovi medici di base. «Già oggi molte persone rimaste senza medico vivono il disagio di doversi spostare perché il medico che l'ha sostituito ha un solo ambulatorio fuori paese. Dietro l'angolo», spiega Soave, «ho altri due pensionamenti, uno dei quali a dire il vero già coi requisiti. Il servizio sanitario di base è fondamentale per i cittadini, e chiedendomi come San Bonifacio potesse rendersi appetibile, mi è venuto in mente che oltre agli spazi gratuiti per un ambulatorio potevo pensare di metterci anche un appartamento per un anno».

L'invito

Da un lato c'è la consapevolezza che la nuova generazione di medici di famiglia è composta da professionisti molto giovani, dall'altra la possibilità che di camici bianchi volenterosi ne esistano ma che possano essere frenati dalla eccessiva distanza dal luogo di vita. E così sul tavolo Soave ha pensato di mettere un appartamento comunale già disponibile oltre ad un secondo, che lo sarà tra qualche tempo. Aggiungendo ovviamente anche spazi gratuiti per ambulatori.



Servizio Numerosi disagi per i cittadini di San Bonifacio per la carenza cronica di medici di base

Il fronte degli alloggi Una ricognizione sui requisiti di occupazione degli alloggi comunali ha consentito di liberare finora in paese tre appartamenti

Davanti alla possibilità che qualche sambonifacese storca il naso, perché di fatto si riduce la disponibilità di alloggi pubblici pensati per chi è in difficoltà, Soave non ha dubbi: «Il servizio sanitario di base è un servizio essenziale per la popolazione: le proprietà comunali non mancano ma credo che destinare due a questo scopo sia nell'interesse della stragrande maggioranza dei cittadini».

Spazi

Come stiano le cose, sul fronte alloggi, lo spiega l'assessore

al Sociale Debora Marzotto: «Il Comune possiede 48 appartamenti, 46 dei quali occupati (uno in ristrutturazione ed uno che sarà presto messo a bando). Abbiamo effettuato una ricognizione sull'effettivo mantenimento dei requisiti per l'occupazione e in relazione a questo abbiamo avviato sei sfratti. Tre appartamenti sono già stati liberati», dice l'assessore, «per gli altri siamo ancora in attesa». Morosità e superamento delle soglie di reddito previste le cause principali di sfratto, «atto dovuto anche per poter liberare le quattro famiglie dell'abitare sociale così da liberare altrettanti spazi per la pronta accoglienza abitativa». Il saldo, alla fine, dovrebbe comunque essere a vantaggio del Comune, «dal momento che è in fase di perfezionamento un accordo con Ater per la gestione diretta di tre alloggi fuori graduatoria».

Ultima carta

Se i medici di base sono professionisti che firmano un contratto con l'Ulss, va da sé che siano liberi di scegliere la soluzione ritenuta per loro migliore: se a Vestenanova, ad esempio, non avendo spazi pubblici da adibire ad ambulatorio s'è deciso l'acquisto di una casetta in legno, a San Bonifacio, oltre al raddoppio degli ambulatori a Lobbia si gioca anche la carta della casa. «Sappiamo già adesso a cosa stiamo andando incontro e non posso starcene alla finestra», conclude Soave, «avevo pensato a questa soluzione per risolvere il problema contingente degli 800 assistiti di San Bonifacio costretti a migrare altrove. Devo a malincuore prendere atto del rifiuto del medico a cui l'ho proposta ma spero che per altri, invece, questa possa essere quella capace di fare davvero la differenza».

Belfiore



Colpo notturno Preso di mira il Banco Bpm DIENNEFOTO

Botto al bancomat La banda abbandona la casa e fugge

• I ladri hanno assaltato durante la notte la filiale del Banco Bpm situata in via Roma facendo esplodere il distributore

ZENO MARTINI

BELFIORE Colpo fallito per i ladri che, nella notte tra lunedì e martedì, hanno tentato di impossessarsi dei soldi contenuti all'interno del bancomat della filiale del Banco Bpm, situato in via Roma, accanto all'ufficio postale e di fronte alla scuola elementare Dante Alighieri. I malviventi, infatti, sono riusciti a far saltare il distributore automatico, ma a quanto pare non sono riusciti a rubare il contante contenuto dopo l'esplosione: hanno abbandonato la cassaforte divelta per terra, forse spaventati dall'antifurto entrato nel frattempo in funzione. I danni sono limitati alla porzione della filiale occupata dalbancomat.

Il colpo è stato messo a segno attorno alle 3.40. I vicini sono stati svegliati dal botto e dall'allarme che ha spezzato seduta stante il silenzio della notte. Quindi, hanno avvisato i carabinieri. Di lì a poco sono giunti a Belfiore i militari della

Compagnia di San Bonifacio, che stanno conducendo le indagini con l'ausilio dei filmati registrati delle telecamere del sistema di videosorveglianza comunale. Il bancomat è stato fatto esplodere con la tecnica della «marmotta», ossia collegando a fili elettrici del materiale esplosivo inserito nella bocchetta che eroga il denaro. Dai primi controlli effettuati dal personale dell'istituto di credito, pare che non siano stati sottratti i soldi custoditi nell'apparecchio.

«Già alle otto di questa mattina», riferiva ieri il sindaco Alessio Albertini, «il personale del Banco popolare era impegnato a sistemare i danni causati dall'esplosione del bancomat. Quindi massima efficienza e rapidità, così come i carabinieri sono intervenuti prontamente già nel cuore della notte ed hanno avviato immediatamente le indagini». In passato era già capitato un colpo analogo, con l'utilizzo anche di un veicolo, con funzione di ariete, per sfondare la parete nella stessa filiale del Banco Bpm. Così come era stato preso di mira anche il bancomat dell'allora filiale della Cassa di Risparmio, affacciato sempre nella stessa via Roma.

L'Arena

Segui l'iniziativa su www.larena.it

Pasticceria dell'anno 2024/25

VENERDÌ 13 DICEMBRE

IL TAGLIANDO DA 20 PUNTI

PORTA LA TUA PASTICCERIA ALLA VITTORIA!

IN PALIO UNA MACCHINA SFOGLIATRICE PROFESSIONALE DEL VALORE DI 6.000€.

Non dimenticare di scrivere il tuo nome e partecipare così all'estrazione finale: per due fortunati clienti un **buono spesa dal valore di 200€** ciascuno da spendere nella pasticceria votata sul tagliando!

Info e regolamento: www.larena.it/iniziativa/pasticceria-dell-anno-2024-2025/regolamento-concorso-a-premi-dennominato-pasticceria-dell-anno-2024-25-112495623

Il concorso inizia il **18 novembre 2024** e termina il **14 febbraio 2025** con la pubblicazione dell'ultimo tagliando. I tagliandi potranno essere consegnati entro e non oltre il 21 febbraio 2025.

MAIN PARTNER

PARTNER